



SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici della Giunta Regionale della Campania – Dipartimento n. 54 - Direzione Generale n. 12 - UOD 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità',

Indirizzo: _____

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), nella persona del Direttore Generale, dott.ssa Rosanna Romano, nata a Napoli il 06.12.1965, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 – Napoli, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità" - Obiettivo specifico g.) - ASSE III - POR Campania FSE 2007/2013

DALL'ALTRA

L'Organismo di Formazione _____

C.F./P.IVA _____

con sede legale in _____,

di seguito denominato "Beneficiario", rappresentato nel presente atto,

dal sig. _____, nato a _____ il _____,

nella qualità di rappresentante legale

oppure

nella qualità di delegato, in virtù dell'atto di conferimento _____

VISTI

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 16 giugno 2006 "Accreditamento enti erogatori di formazione autofinanziata. Esecuzione disposto co. 3 art. 14 L.R. n. 24 del 29/12/05";



- la Deliberazione di Giunta Regionale n.242 del 22 luglio 2013 di approvazione del “Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il Lavoro”;
- il Decreto Dirigenziale n. 206 del 21 ottobre 2013 dell'Arlas “Accreditamento degli Organismi di Formazione: Elenco degli Enti accreditati ai sensi della D.G.R. 242/13”;
- il Decreto Dirigenziale n. 245 del 13 dicembre 2013 dell'Arlas “Accreditamento degli Organismi di Formazione: Elenco degli Enti accreditati ai sensi della D.G.R. 242/13”;
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione”;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale, del 23 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007–2013, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “P.O.R. Campania FSE 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d'atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione europea a quanto previsto dall'art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 28 aprile 2009 “Approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit”;
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 “Approvazione del Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”;
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011 “P.O.R. FSE 2007-2013. Determinazioni dell'Autorità di gestione. Approvazione nuovo “Manuale dei controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007-2013”;
- la Legge regionale n. 845 del 21 dicembre 1978 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;



- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009 “Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 - Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R Campania FSE 2007-2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione, piani e programmi”;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” e ss.mm.ii;
- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- i D.P.G.R. nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii. con cui sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 614 del 19 ottobre 2012, n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, con cui sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle strutture di Staff ai Dipartimenti, di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali e di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- che, con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il “Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti”, contenente specifici percorsi di formazione professionale;



- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari per il biennio a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013 (BURC n. 33 del 17/06/2013) è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, si è preso atto dell'elenco delle proposte accettabili da inserire nel Catalogo di offerta formativa per detenuti, divise per aree e tipologie, finalizzate all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti, nonché del Catalogo Regionale di offerta formativa, comprensivo di tutti gli aggiornamenti
- che l'Organismo di formazione _____, codice di accreditamento _____ è Beneficiario del finanziamento relativo al/ai seguente/i progetto/i, di cui alla nota di presa d'atto prot. reg. n. _____ del _____

Titolo Progetto	
Asse	III
Obiettivo Specifico	g
Obiettivo Operativo	g11)
CUP	
Codice Ufficio	
Codice Smile	
Totale Partecipanti	
Totale Ore	
Costo Totale	
Quota Finanziamento Pubblico	

- che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di atto di concessione, in linea con l'allegato al Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;

VISTO

- che l'Amministrazione procedente ha richiesto d'ufficio, ai sensi dell'art. 15 - co^1 - della legge n. 183 del 12/11/2011 (cd. "Legge di Stabilità") apposita certificazione alla Prefettura competente attestante l'insussistenza a carico dell'Organismo di Formazione _____, Beneficiario del finanziamento, ai sensi della vigente legge antimafia, di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31/05/1965 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. n. 490/94, così come previsto dal D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 (per importi superiori a Euro 203.724,99);
- che la sede della Prefettura di _____ Ufficio Territoriale Del Governo, con



riferimento alla richiesta sopra indicata, ha informato che sono in corso gli accertamenti istruttori, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del DPR 3.06.1998, n. 252;

- che, pertanto, la stipula del presente atto avviene sotto condizione risolutiva ovvero potestà di revoca o di recesso, ai sensi dell'art. 11 comma 2, del DPR 3.06.1998, n. 252;

oppure

- che l'Amministrazione procedente ha acquisito d'ufficio, ai sensi dell'art. 15 - co¹ - della legge n. 183 del 12/11/2011 (cd. "Legge di Stabilità") apposita certificazione dalla Prefettura competente attestante l'insussistenza a carico dell'Organismo di Formazione _____, Beneficiario del finanziamento, ai sensi della vigente legge antimafia, di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31/05/1965 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. n. 490/94, così come previsto dal D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 (per importi superiori a Euro 203.724,99);

oppure

- che l'Amministrazione procedente ha acquisito d'ufficio le risultanze del Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant), rilasciate in data _____, dalle quali si evince l'insussistenza a carico dell'Organismo di Formazione _____, Beneficiario del finanziamento di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione, nonché dei tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi della vigente normativa antimafia;

- che l'Amministrazione procedente ha acquisito d'ufficio la visura camerale rilasciata dalla C.C.I.A.A. di _____ - Doc. n. _____ del _____;

- che l'Amministrazione procedente ha richiesto d'ufficio il certificato di regolarità contributiva (DURC) alla sede INPS di _____ in data _____ CIP n. _____,

oppure

- che l'Amministrazione procedente ha acquisito d'ufficio valido certificato di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla sede INPS di _____ in data _____;

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Oggetto)

La Regione Campania affida all'Organismo di Formazione _____, Beneficiario del finanziamento, per il presente atto, la realizzazione del/i suddetto/i progetto/i formativo/i presentati ai sensi dell'Avviso Pubblico, di cui al Decreto Dirigenziale n. 293 del 10/06/2013 e successivamente ammessi a Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti con Decreto Dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a valere sull'Ob. Op. g 11) - Asse III POR Campania FSE 2007/2013.

I finanziamenti saranno erogati con le modalità previste dal successivo art. 9.

Art. 2 (Finalità)

La presente Concessione è stipulata nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'“Aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti, approvato con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013; finalizzato a sostenere la realizzazione di un ampio programma di interventi formativi a favore della popolazione carceraria, al fine di ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità



Art. 3 (Durata)

Il soggetto Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività corsuali di cui all'art. 5 dell'Avviso entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente atto di concessione. Le attività formative, realizzate in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2843 del 8 ottobre 2003, dovranno essere concluse entro 12 mesi dalla firma del presente atto, salvo eventuali proroghe espressamente motivate ed autorizzate dal Responsabile di Obiettivo Operativo, previa integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 4 (Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti per posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata, all'indirizzo PEC: dg.12@pec.regione.campania.it o a mezzo raccomandata, al Responsabile di Obiettivo Operativo Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Dott.ssa Rosanna Romano, e al Dirigente dell'UOD 02 Welfare dei Servizi e Pari opportunità e RUP, Dott.ssa Fortunata Caragliano, all'indirizzo via Nuova Marina 19/c Palazzo Armieri, 80133 Napoli, e-mail pariopportunita@regione.campania.it.

Art. 5 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario in epigrafe curerà la realizzazione e l'attuazione dell/i progetto/i ammessi a finanziamento secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico sopra citato e secondo i contenuti descritti nel presente atto di concessione.

Il Beneficiario è tenuto, per ciascun progetto formativo, all'adempimento dei seguenti obblighi:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (D.P.R. n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- osservare tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011, di seguito denominato Manuale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento per la formazione professionale, ai sensi della D.G.R. n. 226/06;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/2010, recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante



- “Norme urgenti in materia di sicurezza” e ss.mm.ii, e dal Manuale;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 gg. dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal successivo art. 6;
 - istituire i registri in conformità a quanto previsto nel Manuale e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
 - consentire lo svolgimento di attività di verifica, anche contabili e/o amministrative ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compierle, pena la decadenza della prosecuzione delle attività stesse;
 - rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
 - non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
 - alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 12;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare i finanziamenti dei progetti formativi di cui all'art.1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 4. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 6

(Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni dell'articolo 7 co. 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/06, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Responsabile di Obiettivo operativo ed all'Autorità di Gestione copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposita modulistica resa disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al Responsabile di Obiettivo operativo e all'Autorità di Gestione l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario deve fornire in forma elettronica all'Autorità di Gestione, attraverso apposito



format, reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato per la costituzione della banca dati accessibile nelle pagine web dedicate al P.O.R. Campania FSE 2007-2013.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa", l'eventuale logo del Beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art. 7

(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività corsuali con i partecipanti entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione.

Le attività formative devono essere articolate secondo quanto descritto nel progetto approvato, nonché con quanto indicato nel progetto esecutivo di cui alla nota di presa d'atto prot. reg. n. _____ del _____.

Il Beneficiario è tenuto a inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo, con le modalità indicate all'art. 4, la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione FSE nei tempi e nei modi prescritti.

In particolare deve essere inviata la seguente documentazione:

- entro 24 ore dall'avvio delle attività formative, la *comunicazione di inizio attività corsuali*;
- entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale, la *modulistica di inizio corso* redatta secondo gli schemi allegati al Manuale:
 - o comunicazione inizio corso (All. A1);
 - o elenco partecipanti (All. A2);
 - o orario settimanale (All. A3);
 - o scheda riassuntiva del corso (All. B);
 - o programma formativo (All. C);
 - o personale docente (All. D);
 - o personale non docente (All. E);
- entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività, la *modulistica di inizio corso definitiva*;
- entro 20 giorni dalla fine delle attività formative la *comunicazione di chiusura delle attività corsuali*.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 8

(Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

Qualora, al raggiungimento del 20% della durata di un'azione formativa, il numero dei partecipanti effettivi all'azione risulti inferiore a quello previsto dal progetto esecutivo finanziato, il Beneficiario deve procedere alla rimodulazione del piano finanziario, dandone tempestiva comunicazione al



Responsabile di Obiettivo Operativo.

Il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alle seguente formula:

$\text{Finanziamento riparametrato} = \text{costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato)} \times \text{n. allievi effettivi} \times \text{n. ore corso}$

Il Beneficiario è tenuto a riformulare il nuovo preventivo, articolato secondo le macrovoci di spesa, nel rispetto delle percentuali del progetto esecutivo e della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e trasmetterlo secondo le modalità previste dall'art. 4, al Responsabile di Obiettivo Operativo.

Art. 9

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale.

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato in tre soluzioni, secondo la modalità di erogazione "in anticipazione", come prevista dal Manuale e nelle modalità di seguito specificate:

Prima Anticipazione

L'importo dell'anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, viene erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente atto di concessione, su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento.

L'Amministrazione regionale provvede ad erogare tale contributo assegnato effettuando un versamento sul conto corrente dedicato bancario o postale intestato al Beneficiario, previo ricevimento e controllo della seguente documentazione:

- comunicazione di avvio delle attività del progetto, di cui all'art. 7 del presente atto, indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo;
- garanzia fideiussoria, da presentarsi sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, secondo le modalità del successivo art. 10.

Il Beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1^a Anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.

Seconda Anticipazione

L'importo della seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, viene erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento, previa integrazione della polizza fideiussoria di cui all'art. 10 del presente atto, nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta.

L'erogazione delle risorse è subordinata all'esito positivo del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario. Almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di seconda anticipazione deve essere speso entro e non oltre la data di completamento delle attività cursuali. Tale termine rimane sospeso sino alla data di effettiva erogazione dell'anticipazione.

Saldo finale provvisorio



Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assegnato e anticipazioni ricevute, viene erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo, previa integrazione della polizza fideiussoria, di cui all'art. 10 del presente atto.

L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di I livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario attestante almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1^a e 2^a anticipazione).

Nell'istanza di liquidazione del saldo, nella quale occorre indicare l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione, il Beneficiario deve dichiarare di:

- aver speso e rendicontato almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1^a e 2^a anticipazione);
- aver completato il totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

All'istanza di liquidazione del saldo deve essere allegata la rendicontazione del 90% della seconda anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta.

L'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio deve essere speso entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente dedicato del Beneficiario e la rendicontazione delle relative spese deve avvenire entro i 10 giorni successivi.

Il Beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo operativo tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, che sarà oggetto di verifica da parte del Team di Obiettivo Operativo deputato al controllo.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate, a seguito del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo, il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto, con bonifico bancario recante l'indicazione del codice ufficio o del CUP e il numero di protocollo dell'atto di concessione, sull'apposito conto corrente della Regione e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile dell'Obiettivo Operativo.

In caso di inadempimento, verranno avviate dal Responsabile di Obiettivo Operativo le procedure per il recupero del credito.

Art.10 (Fideiussioni)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 9, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Operativo.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra, ovvero nel caso di richiesta di proroga dei termini di ultimazione dell'intervento.



Ai sensi delle norme vigenti in materia di ammissibilità delle spese, le spese di fideiussione sono rimborsabili.

Art. 11

(Ammissibilità e rendicontazione della spesa)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) n.1081/06 e del Manuale, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto secondo la modalità "a costi reali" e a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte, in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale e dall'Avviso.

La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile che riporti il codice ufficio, il CUP, la denominazione del Programma Operativo e l'indicazione dell'Obiettivo Operativo che cofinanzia il progetto stesso, secondo le modalità prescritte dal Manuale.

Art. 12

(Monitoraggio fisico e finanziario)

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione Campania acquisisce dal Beneficiario tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

Il Beneficiario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale Smile/FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario relativi al progetto ammesso a finanziamento, attraverso le credenziali di accesso fornite dal Responsabile di Obiettivo, secondo le scadenze previste dal MEF-IGRUE (cfr. Circolare n 5, prot. n. 9259 del 08/02/10) e le modalità indicate nel Manuale.

Per la trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, il soggetto attuatore deve rispettare i seguenti termini:

- entro 7 giorni dall'inizio delle attività formative in senso stretto invio dei dati per il monitoraggio fisico iniziale;
- entro 7 giorni dalla conclusione delle attività formative in senso stretto invio dei dati per il monitoraggio fisico finale.

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo, la Regione si riserva di esercitare a facoltà di revocare il contributo concesso.

Art. 13

(Controlli e conservazione dei documenti)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post, su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di I livello, approvato con Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011.

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo ed eventualmente informatico.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile dovrà essere esibita in sede di verifica in loco e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.



E' tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Art. 14 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 5 da parte del Beneficiario, nonché di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale.

Art. 16 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento dovrà essere preventivamente motivata ed autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Operativo a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi. Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale.

Art. 17 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento ed, in particolare, degli obblighi e dei termini previsti dagli artt. 3, 5, 6, 7 e 11;
- mancato rispetto dei termini di cui all'art. 9;
- nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'art. 8;
- mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario di cui all'art. 12;
- inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
- gravi inadempienze rilevate dall'Amministrazione concedente nell'esecuzione del progetto.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante Decreto Dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Le parti concordano e riconoscono che il presente atto costituisce titolo esecutivo a tutti gli effetti di legge per il rimborso in favore dell'Amministrazione delle somme che dovranno essere restituite,



maggiorate degli interessi di legge calcolati a decorrere dalla data di prima erogazione.

Art. 18

(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;
- per mutamento delle condizioni di attuazione del progetto pattuite nella presente concessione senza una previa autorizzazione da parte della Regione, laddove espressamente prevista;
- nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 19

(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 20

(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21

(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22

(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23

(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 5, 6, 7, 8, 11, 12, 15, 17 e 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero 13 fogli dattiloscritti.

Firma per accettazione

Per la Regione Campania
Il responsabile dell'obiettivo operativo g11)

Per l'Organismo di Formazione
Il Legale Rappresentante o suo Delegato



La tua
Campania
cresce in
Europa